

29 marzo | 2023

# Mappa dei Rischi 2023

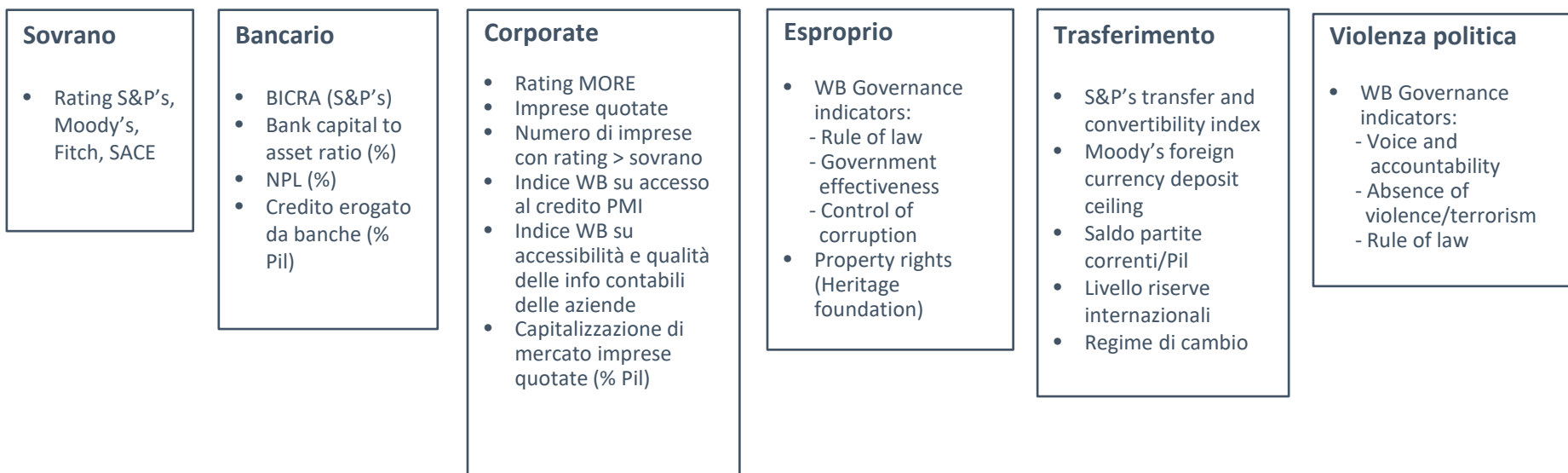
## L'approccio SACE al Rischio Paese



# Mappa dei Rischi SACE 2023

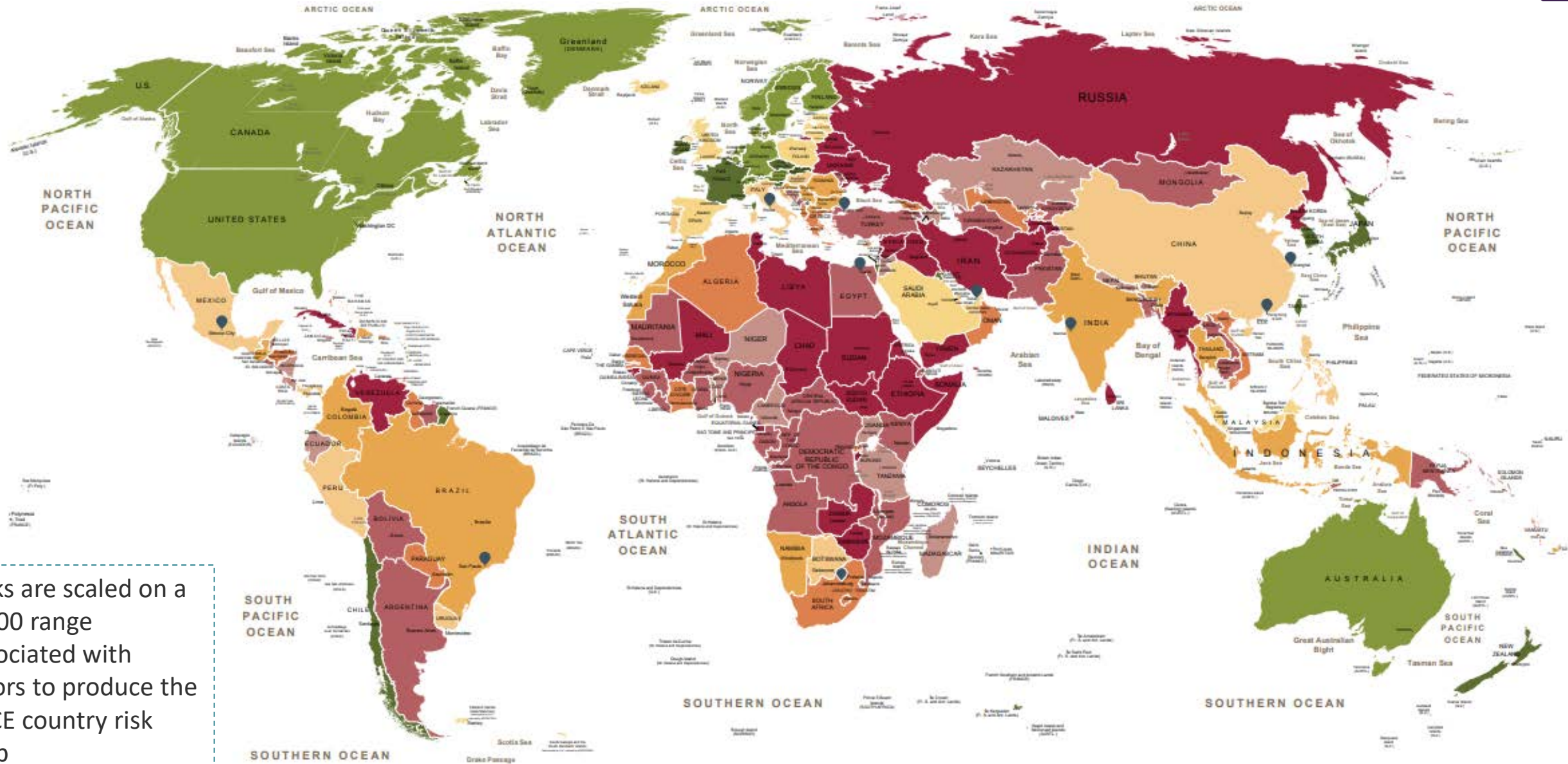
Uno strumento utile a identificare e quantificare i rischi che si corrono nel condurre business nei diversi mercati esteri

- La mappa dei rischi **distingue tra rischi commerciali** (i.e., del credito) e **politici e, nel primo caso, tra controparti** (sovrano, bancario, corporate)
- I **rischi politici** si differenziano in **tre tipologie**: (i) violenza politica; (ii) esproprio e violazioni contrattuali; (iii) trasferimento
- Gli indicatori di rischio sono calcolati a partire da una base dati che descrive le diverse fattispecie rappresentate:





# Mappa dei Rischi SACE 2023

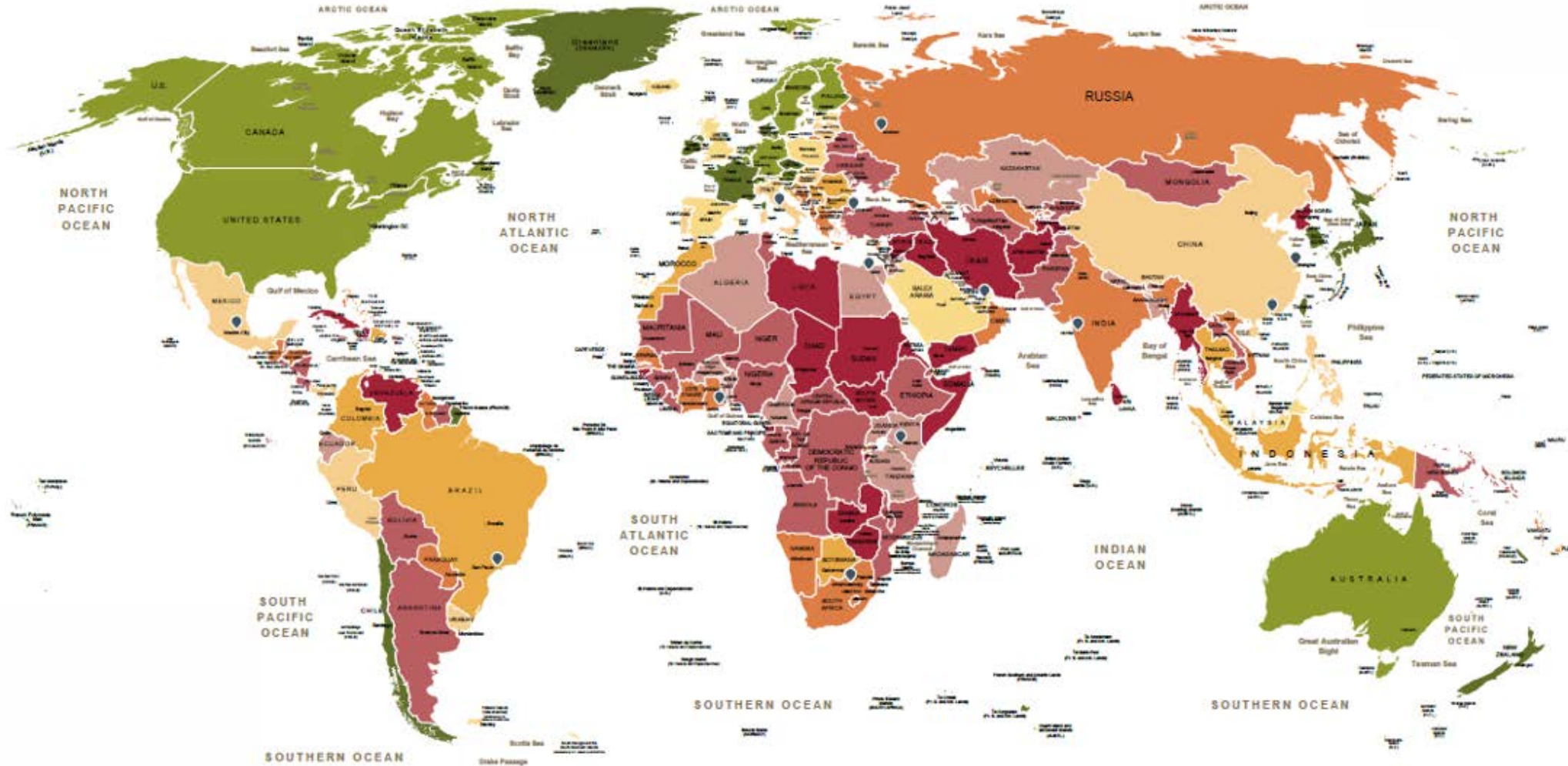


Risks are scaled on a 0-100 range associated with colors to produce the SACE country risk map



# Cosa è cambiato rispetto all'anno precedente...

Scenari post pandemici e gli effetti del conflitto in Ucraina sono i principali elementi di novità





# Rischio del credito: i principali cambiamenti di quest'anno

## Migliorano

- ✓ Messico
- ✓ Brasile
- ✓ Argentina
- ✓ Angola
- ✓ Mozambico
- ✓ India
- ✓ Vietnam
- ✓ Arabia Saudita
- ✓ Qatar



Paesi Avanzati:  
8

Paesi Emergenti:  
57

## Peggiorano

- ✓ Russia
- ✓ Bielorussia
- ✓ Ghana
- ✓ Kenya
- ✓ Etiopia
- ✓ Nigeria
- ✓ Egitto
- ✓ Turchia



Paesi Avanzati:  
13

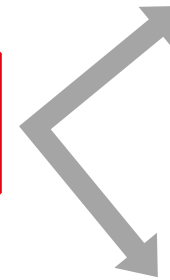
Paesi Emergenti:  
44



# Rischio politico: i principali cambiamenti di quest'anno

## Peggiorano

- ✓ Russia
- ✓ Bielorussia
- ✓ Nigeria
- ✓ Etiopia
- ✓ Sri Lanka
- ✓ Bangladesh
- ✓ Tunisia
- ✓ Turchia
- ✓ Iran



Paesi Avanzati:  
8

Paesi Emergenti:  
57

## Migliorano

- ✓ Tanzania
- ✓ Vietnam
- ✓ Algeria
- ✓ Oman
- ✓ Qatar
- ✓ Kazakistan



Paesi Avanzati:  
13

Paesi Emergenti:  
44

# Nuovi rischi si affacciano sui mercati emergenti

La guerra in Ucraina ha originato impatti eterogenei su paesi e settori

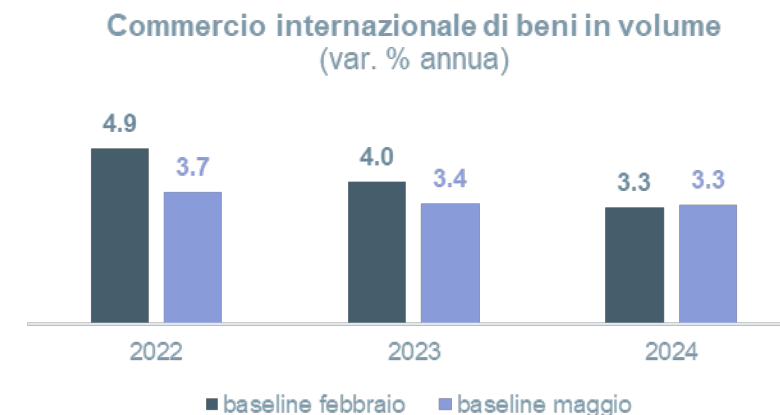
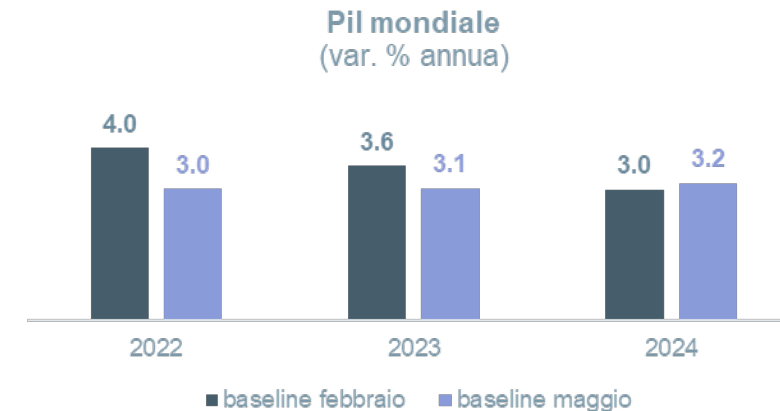
Il «contagio» originato dalla situazione in Ucraina passa attraverso diversi canali:

- **Dinamiche energetiche.** La Russia produce il 12% del petrolio e il 16% del gas mondiale. Sanzioni e tensioni hanno determinato un incremento dei prezzi (impatti su aziende e famiglie; impatto su bilancia dei pagamenti dei paesi importatori; impatto su conti pubblici in paesi dove è forte la presenza di sussidi alla popolazione) e la necessità di rivedere la struttura globale dell'approvvigionamento (impatti su investitori).
- **Dinamiche su materie prime minerarie.** Russia e Ucraina sono importanti produttori e trasformatori di materie prime (nickel, platino, palladio) e materiali (acciaio) destinati a numerosi settori industriali (settore auto, costruzioni, metallurgia) con importanti ricadute su costi e dinamiche di approvvigionamento. Ucraina tra i principali produttori di gas neon (circa 50% fornitura mondiale), elemento fondamentale nella produzione di microchip.
- **Impatto sulle materie prime agricole.** La drastica riduzione della produzione agricola ucraina (grano e girasole) ha determinato un forte impatto sui flussi di export (in particolare verso MENA) e sui prezzi globali. Importanti ricadute su paesi importatori di materie prime agricole (Egitto, Tunisia). Tema *food security*.
- **Nervosismo dei mercati.** La percezione di un livello elevato di rischio, riduce l'appetito dei mercati finanziari verso le geografie considerate fragili, che vedono fuoriuscire capitali dal paese o ridurre gli investimenti diretti esteri (Sri Lanka, Argentina, Pakistan, Africa SSA...).

# Russia e Ucraina: gli effetti del conflitto sul contesto globale

Tra guerra, inflazione e nuovi lockdown in Cina, le previsioni macroeconomiche globali sono state riviste al ribasso

- **Le quotazioni delle materie prime interessate dallo shock del conflitto in Ucraina sono aumentate notevolmente e contribuiscono ulteriormente alle pressioni sui prezzi al consumo: OE stima un peggioramento delle stime sull'inflazione mondiale attorno al 7,2% nel 2022 (+2 p.p. rispetto alla previsione pre-conflitto)**
- **Il Pil mondiale è atteso attorno a +3,0% nel 2022 e +3,1% nel 2023** (previsioni OE, lievemente meno ottimiste di quelle del Fmi), con stime riviste ulteriormente al ribasso, rispettivamente +2,5% e +2,4% in caso di ulteriore prolungamento e intensificazione del conflitto, con impatti maggiori per l'area Euro
- Le criticità lungo le CGV e l'aumento dell'incertezza **attenuano la crescita del volume del commercio internazionale di beni** (tra +3,7% e +3,1% nel 2022 in base all'evoluzione del conflitto)



Fonte: Elaborazioni SACE su dati Oxford Economics.





## Cosa aspettarsi dal 2023?

- **Le tensioni geopolitiche innescate dal conflitto tra Russia e Ucraina alimentano nuove ombre sull'economia globale**, ancora alle prese con l'onda lunga del Covid e le conseguenti criticità di approvvigionamento delle materie prime. Tra gli effetti di questo scenario in continua evoluzione, in particolare nel contesto europeo, **la forte impennata dei prezzi sta gravando sull'operatività delle imprese lungo l'intera filiera del valore e sulla capacità di spesa delle famiglie.**
- **Per il 2023**, con le cautele del caso e in un contesto ancora incerto, **sarà la resilienza delle nostre imprese a dare impulso alle vendite oltreconfine.** Grazie anche al supporto sempre più ampio di SACE, le imprese italiane potranno cogliere il valore di presidiare i mercati - anche di approvvigionamento - per un posizionamento internazionale più solido e diversificato.
- Sarà essenziale per le aziende la **capacità di individuare mercati di opportunità** in un contesto di rischi crescenti

**Thank you for your attention!**

Valentina Cariani | Head of Country & Sector Risk

[v.cariani@sace.it](mailto:v.cariani@sace.it)

